



La ditta di Albavilla è stata premiata per Cantiere Innovazione

BestTie, il computer aiuta a scegliere i modelli di cravatta

ALBAVILLA

Il «Cantiere innovazione» ha dato i suoi risultati. L'esperienza vissuta dalla «BestTie» di Albavilla è stata - a dirlo è la responsabile dell'azienda tessile, Tatà Stoppani - «entusiasmante».

Con l'ottenimento del risultato prospettato (il miglioramento del processo di ricerca informatica dei modelli da proporre ai clienti) a coronare la collaborazione semestrale con un pool di studenti della sede comasca del Politecnico di Milano.

Obiettivo centrato, dunque, per la collaborazione sostenuta dalla Camera di commercio di Como che, lo scorso ottobre, ha lanciato la seconda edizione di LakePoli School. Coordinati da Luca Galli, i cinque universitari coinvolti nell'iniziativa (gli iraniani Alireza Shojaifar, Ali Samei, Mohammad Mashhadizadeh, il macedone Emilijan Sekulovski e il cinese Lai Lu) si sono dati da fare.

Ne è scaturito «Best 4 Best», un meccanismo automatizzato atto a evitare che la ricerca di modelli di cravatte esistenti nell'archivio informatico debba essere fatta manualmente.

«La nostra azienda - spiega la Stoppani - produce interni per

cravatte, fornendo tessuti già tagliati a chi li confeziona. Da 20 anni il processo è effettuato a livello computerizzato, con un sistema Cad nel quale sono immagazzinati migliaia di modelli. Il cliente ci invia il modello ed effettuiamo il taglio».

Un lavoro apparentemente semplice. La realtà, invece, è diversa. Ogni qualvolta un cliente propone una misura non standardizzata, per i lavoratori della BestTie inizia una complicata ricerca manuale attraverso la sovrapposizione della proposta del cliente con quanto già in memoria per cercarne uno corrispondente. Un passaggio difficoltoso, che l'azienda ha pensato di sottoporre all'inventiva degli studenti del Politecnico per renderlo più efficace.

«Si è trattato di un'esperienza che ci ha molto arricchito - osserva - I ragazzi hanno lavorato con noi, cercando di risolvere il problema e confrontandosi giorno dopo giorno con il mondo pratico, molto differente rispetto alle teorie studiate. Sono felice che il risultato sia stata una vittoria, consapevole che se anche la stessa non fosse arrivata, comunque il beneficio reciproco ci sarebbe stato». ■ A. Gaf.